

600.000 lavoratrici e lavoratori chiamati a pronunciarsi con il voto sulle proposte di Fim, Fiom, Uilm

Artigiani: è pronta la piattaforma

A **Maurizio Landini**, responsabile della Fiom per l'artigianato, abbiamo chiesto quali sono gli aspetti principali della piattaforma preparata nei giorni scorsi e che sarà sottoposta da qui a metà settembre alla valutazione delle lavoratrici e dei lavoratori del settore.

Una piattaforma unitaria dei lavoratori delle aziende artigiane importante sia per i contenuti sia perché avviene a 10 anni di distanza dall'ultimo rinnovo contrattuale. Allo stesso tempo, con questa piattaforma, anche per i lavoratori e le lavoratrici artigiane si sperimenta un percorso democratico, che chiede a loro di pronunciarsi con il voto sulle proposte che Fim, Fiom, Uilm hanno avanzato. Una prova importante anche sul piano organizzativo perché vuol dire chiedere a tutte le strutture territoriali Fim, Fiom, Uilm un grosso intervento sul territorio; stiamo parlando, infatti, di quasi 600 mila dipendenti, molto spesso giovani.

● **Una piattaforma che contiene richieste «importanti»...**

Sì, in particolare sul terreno dei diritti chiediamo che siano pagati i primi tre giorni di malattia anche in questo settore, chiediamo il diritto a svolgere assemblee nei luoghi di lavoro, altro elemento che manca, ricordo che stiamo parlando generalmente di imprese che hanno meno di 15 dipendenti e in cui non si applica lo Statuto dei lavoratori e quindi poter ottenere il diritto all'agibilità sindacale in termini di assemblea nei luoghi di lavoro è un punto molto importante. Così come chiediamo un aumento salariale che possa, anche per questi lavoratori, dopo che siamo riusciti a farlo per tutti i lavoratori dell'industria, difendere il loro potere d'acquisto. Un aumento importante - 142 euro medi - che ci pare un elemento significativo.

segue a pagina 2



Foto di Gianni Capaldi, tratta da «Le mani del lavoro», Meta Edizioni 2006

Ccnl industria. A luglio in busta paga la seconda rata dell'Una tantum.

Secondo quanto previsto dell'accordo del 19 gennaio 2006 per il rinnovo del biennio economico del Ccnl, nella busta paga del mese di luglio sarà pagata la seconda rata dell'Una tantum per un importo pari a 160 euro lordi. L'importo totale di 320 euro (la prima rata è stata erogata con la busta paga di febbraio scorso) non rientra nel calcolo del trattamento di fine rapporto e spetta a tutte le lavoratrici e i lavoratori in base all'anzianità lavorativa maturata nel 2005 e in forza all'azienda alla data della stipula dell'accordo.

Un'altra novità che introduciamo è che siccome per questi lavoratori il II livello di contrattazione non è quello aziendale ma è quello regionale, e siccome non in tutte le regioni in questi anni è stato possibile realizzare la contrattazione dentro all'accordo anche interconfederale che è stato recentemente fatto, vogliamo cercare di rendere possibile in ogni regione questo accordo e, qualora ciò non avvenga, chiediamo che sia il contratto nazionale a erogare - di fronte al mancato rinnovo di un contratto regionale - una quota salariale, in modo che per tutti i dipendenti del settore artigiano metalmeccanico, oltre al contratto nazionale di lavoro, ci sia un elemento di contrattazione di II livello.

Questi, a mio modo di vedere, sono i punti

più importanti e su questa base saremo alle prese con un lavoro molto significativo attraverso il quale, nel mese di settembre, potrà avviarsi anche il rinnovo dei contratti per questa parte importante di lavoratori.

● **...per i quali chiedete l'unificazione dei contratti**

È vero, oggi vi sono tre contratti nazionali nel settore artigiano: uno per gli orafi e argentieri, uno per gli odontotecnici, uno per le

installazioni di impianti e le aziende metalmeccaniche. Noi proponiamo di poter andare a un'unificazione, pur tenendo conto di specificità che i singoli settori possono avere sull'inquadramento e altre cose in un'ottica non solo di semplificazione, ma anche di uniformità e di maggiore tutela dei diritti di queste persone che lavorano.



Maurizio Landini, segretario nazionale Fiom, responsabile settore artigianato

Sono quasi 600.000 le lavoratrici e i lavoratori occupati nel settore dell'artigianato metalmeccanico, attualmente coperti da tre diversi contratti nazionali di lavoro (tutti scaduti da diverso tempo): odontotecnici, orafi-argentieri, meccanica e installazioni impianti.

Il 5 luglio scorso, a Firenze, l'Assemblea nazionale delle delegate e dei delegati del settore ha approvato all'unanimità le proposte rivendicative predisposte dalle Segreterie nazionali di Fim, Fiom e Uilm per il rinnovo dei tre Ccnl per il quadriennio 2005-2008. Le piattaforme saranno ora sottoposte alla valutazione e al consenso tramite voto delle lavoratrici e dei lavoratori dipendenti delle aziende artigiane metalmeccaniche, sulla base delle regole unitariamente definite.

Le richieste più significative riguardano:

- possibile unificazione degli attuali 3 contratti nazionali;
- estensione dell'applicazione del Contratto alle aziende che operano nel campo dei servizi informatici;
- qualificazione operativa degli Osservatori nazionali e regionali;
- effettivo riconoscimento del diritto a svolgere assemblee retribuite in azienda;
- estensione dei diritti individuali in materia di congedi parentali e formativi, ferie e permessi dei lavoratori stranieri, festività religiose di altri culti e la retribuzione delle malattie inferiori a 7 giorni consecutivi;
- regolamentazione dell'apprendistato e conferma delle regole già contenute nel Ccnl in materia di mercato del lavoro;
- istituzione di un gruppo di lavoro nazionale paritetico sull'inquadramento e la definizione di una norma contrattuale che sancisce il diritto/dovere del singolo lavoratore a una quota annua non inferiore a 8 ore in materia di formazione professionale continua;
- elevazione dell'attuale quota di riduzione dell'orario nella misura di 16 ore annue e miglioramento della fruizione della banca ore;
- qualificazione delle tematiche relative all'ambiente e alla sicurezza sul lavoro;
- incentivazione delle iscrizioni al Fondo di previdenza complementare;
- rivalutazione economica dell'indennità di trasferta e di reperibilità;
- rivalutazione degli scatti di anzianità in misura di 3 euro per ogni scatto maturato in cifra fissa;
- incremento dei minimi contrattuali (pur con diverse parametrizzazioni nei tre contratti) mediamente di 142 euro mensili al 3° livello a titolo di recupero e tutela del potere d'acquisto delle retribuzioni;
- corresponsione alle lavoratrici e ai lavoratori che non siano coinvolti entro il 1° gennaio 2008 dalla contrattazione regionale, di una quota annua di 220 euro quale elemento perequativo non assorbibile.

Su www.fiom.cgil.it/ccnl nell'area artigiani potete trovare tutto il materiale sulle piattaforme e per lo svolgimento dei referendum



Segnaliamo

in breve



sul numero 4 di luglio 2006 (www.fiom.milano.it)

Equazione metalmeccanica.

- precarietà
+ contrattazione
= Fiom

● Ancora incidenti sul lavoro

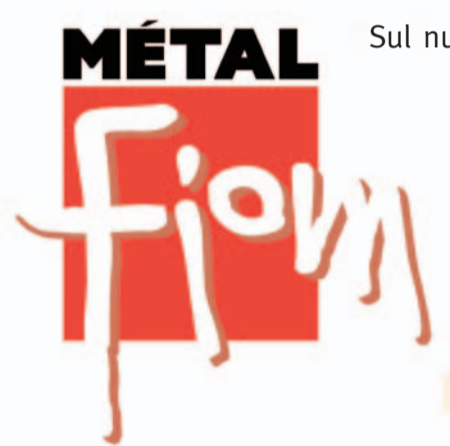
L'ultimo, in ordine di tempo, è accaduto a Davide Lucchetti, un lavoratore «somministrato» di 44 anni, in carico alla Alstom, che nella notte tra il 16 e il 17 luglio ha perso la vita, folgorato, nel cantiere di Castelfranco Emilia mentre si svolgevano le operazioni per la attivazione di una stazione ferroviaria.

La Rsu di Bologna, in accordo con il coordinamento nazionale, ha proposto a tutte le Rsu Alstom Italia una sottoscrizione tra tutti i lavoratori corrispondente a 1 ora di lavoro da devolvere alla figlia di Davide, la cui situazione è particolarmente drammatica, avendo perso anche la madre lo scorso anno per una grave malattia.

L'Azienda ha dato disponibilità a corrispondere pari importo.

● Melfi, 20 luglio 2006

I 21 giorni di Melfi. Rinaldini e Raffo, sentiti come «persone informate sui fatti» dal magistrato che conduce l'inchiesta in corso sulla lotta svoltasi alla Sata nella primavera 2004, hanno confermato quanto detto la settimana scorsa da Giuseppe Cillis, della Fiom Basilicata, e cioè che nel corso di quella vertenza non sono stati mai commessi atti di violenza da parte dei lavoratori in sciopero. Se anzi – hanno aggiunto i due sindacalisti – il procedimento penale in questione non dovesse risolversi con la richiesta di archiviazione delle accuse rivolte a 18 lavoratori di Fiat Sata (ben 13 dei quali iscritti alla Fiom) verrà lanciata l'iniziativa di dichiararsi tutti colpevoli dei fatti ascritti, perché quella lotta non può essere attribuita solo a 18 persone sulle 10 mila che lavorano nel sito di Melfi.



Sul numero 53 di Metalfiom di luglio 2006 (www.fiom-brescia.org)

- Integrativo Fiat.
- Gli operai dicono sì all'accordo.
- Assegni familiari.
- Nuove tabelle Inps da luglio.



Sul numero 100 di Notizie internazionali di giugno 2006 (www.fiom.cgil.it)

Milano, 1 giugno 2006.
Il valore della contrattazione contro la precarietà

- Atti del convegno Fiom



Melfi, 20 luglio 2006. Foto Enrico Stagni



Molte fabbriche ad agosto restano chiuse e già con l'inizio di questo numero arriveranno da molti dei vostri indirizzi e-mail i messaggi automatici del tipo «sono in ferie, risponderò al mio ritorno». Quindi, tutto sommato, se anche PuntoFiom si prende una pausa, non mancherà a molti.

Il prossimo numero uscirà agli inizi di settembre prossimo; una «vacanza» di poco più di un mese.

Non è certo questo il momento di fare dei bilanci. L'unica cosa a cui teniamo è ringraziarvi tutte e tutti per l'assiduità con cui ci seguite, riscontrata nel numero dei download dal sito per i vari numeri della newsletter e nelle continue iscrizioni alla mailing list.

La popolarità di PuntoFiom, all'inizio certamente aiutata dalle lotte e dalla firma del contratto di gennaio scorso, è cresciuta continuamente, anche se non siamo ancora riusciti del tutto a coinvolgere - come auspicavamo nei numeri iniziali - i territori e le fabbriche. Ma continueremo a lavorare anche per questo.

D'altra parte la richiesta, la voglia di una «informazione Fiom» è dimostrata anche dai numeri degli accessi ai siti dell'organizzazione, quello nazionale ma anche quelli territoriali (da poco sono on line i siti delle Fiom di Napoli e Terni) oltretutto dal successo di periodici/newsletter come «il metallurgico» di Milano o «MetalFiom» di Brescia.

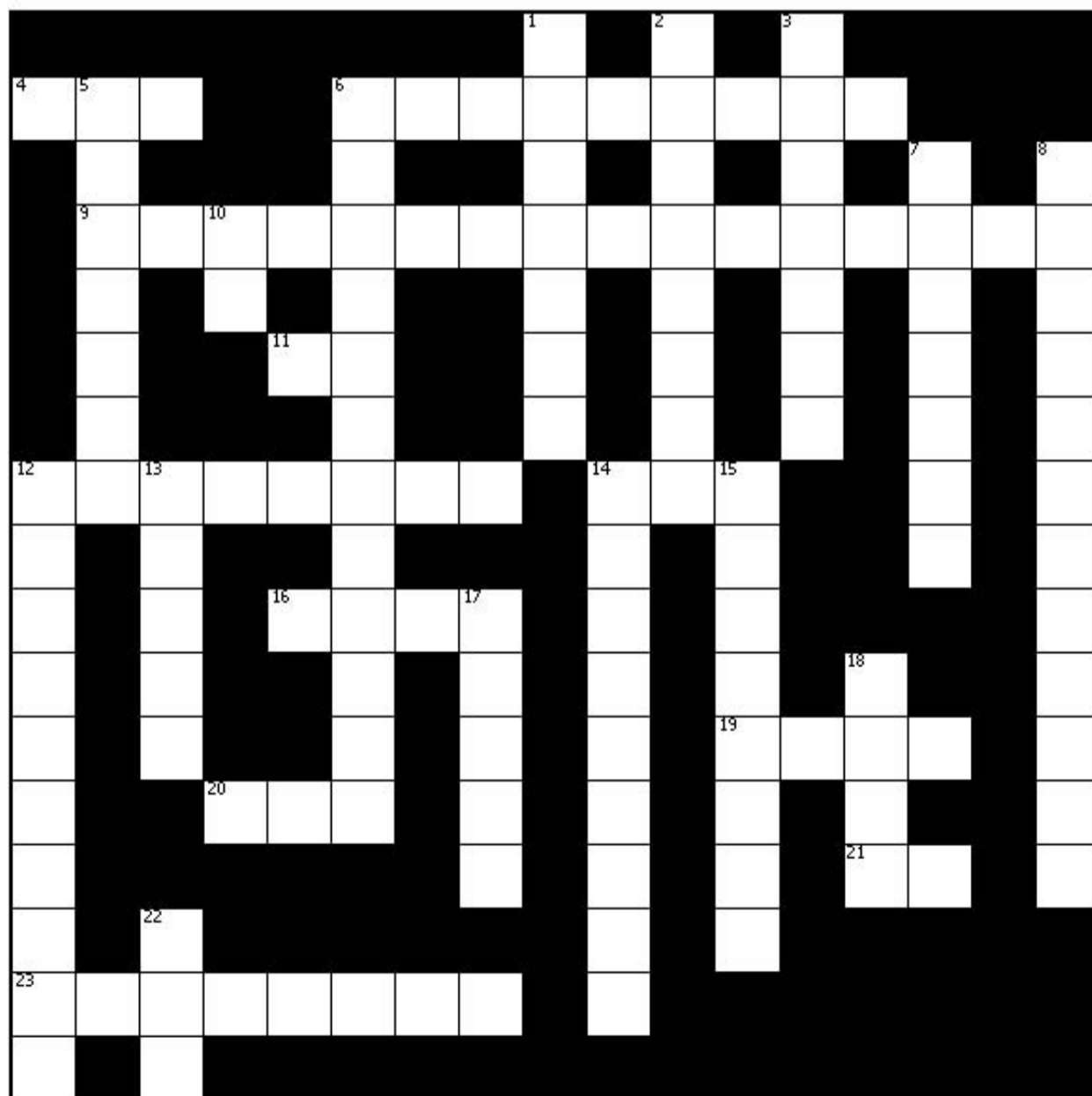
Buone vacanze quindi e ci rivediamo a settembre con già un buon programma di lavoro: i contratti dell'artigianato, la lotta alla precarietà, l'apertura della campagna contro la privatizzazione e la quotazione in borsa di Fincantieri...

Nel frattempo vi proponiamo un cruciverba «sindacale»,



Foto di Tano D'Amico, tratto da «1981-2001. Ritratti e lavori», Meta Edizioni, 2001

buone vacanze da PuntoFiom



Orizzontali

4. Rappresentanze sindacali unitarie
6. La «i» di Fiom
9. L'organo di direzione della Fiom
11. Carlo Giuliani (iniziali)
12. Il bandito che sparò a Portella della Ginestra
14. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
16. Federazione internazionale sindacati metalmeccanici
19. La scritta presente sulla bandiera arcobaleno
20. Forum sociale europeo
21. La città dove, il 16 giugno 1901, nacque la Fiom (sigla)
23. Il rappresentante sindacale dei lavoratori

Verticali

1. Segretario generale della Fiom dal 1987 al 1991
2. Il sindacato dei lavoratori metalmeccanici tedeschi
3. Quello «dei lavoratori» è la legge 300/70
5. Gli ammortizzatori a sostegno del reddito
6. La «i» di Cig
7. Cesare, il ministro del Lavoro, già segretario della Fiom
8. La «m» di Fiom
10. Il ministro degli Esteri (iniziali)
12. Il fondatore di Emergency
13. L'... il giornale fondato da Antonio Gramsci nel 1924
14. Gianni, segretario generale della Fiom
15. Forma di lotta dei lavoratori
17. La città dei «21 giorni di lotta»
18. Contratto collettivo nazionale di lavoro
22. La sigla che dal '73 all'84, ha unito Fim, Fiom, Uilm

